



**Coord. Nazionale
Penitenziari**

Prot. n. 962

All. 1

li. 20.10.04

**sen. Roberto Castelli
Ministro della Giustizia**

**pres. Giovanni Tinebra
Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria**

**e, p.c. Salvatore Bosco
Segretario Generale UILPA**

Oggetto: Elezioni RSU. Comunicato Si.Di.Pe. del 18 ottobre 2004.

Con il comunicato del 18 ottobre 2004 che si allega in copia il Segretario Nazionale del Si.Di.Pe ha invitato i direttori penitenziari a "sostenere con forza" la CISL nelle prossime elezioni delle Rappresentanze Sindacali Unitarie.

Quanto sopra, pur riconoscendo le contraddizioni ed il vuoto normativo creatosi dopo la disapplicazione dell'art. 40 della legge 395/90 aggravati peraltro dal blocco dei concorsi per l'accesso alla dirigenza operato dal DAP, risulta una gravissima ingerenza nella campagna elettorale che non garantisce nella maniera più assoluta l'equidistanza dell'Amministrazione e suscita inevitabili sospetti sulla regolare esecuzione delle procedure pertinenti alla competizione elettorale.

Si invitano pertanto le SS.LL. ad intervenire per quanto di competenza affinché siano ripristinate e garantite, nella forma e nei fatti, l'imparzialità e la trasparenza amministrativa e non vi siano ombre di sorta sulla libera e democratica consultazione dei lavoratori che condurrà al rinnovo delle RSU.

Nell'attesa di solleciti riscontri, distinti saluti.

**Il Segretario Generale
Massimo Tessi**




SIDPE
Sindacato Direttori Penitenziari
Sezione Nazionale

COMUNICATO DEL 18.10.2004

RINNOVO A NOVEMBRE DELLE R.S.U.

Nel mese di novembre vi sarà il rinnovo delle RSU; seppure abbiamo ragionevoli motivi per poter sostenere che, in tempi veloci, realizzeremo **la nostra piccola grande riforma**, attraverso la conversione in legge del DDL 5141 – c.d. “MEDURI” sulla dirigenza penitenziaria – con la quale potrà darsi avvio ad una nuova stagione d’impegno e di attenzione del legislatore e dell’esecutivo sul fronte caldo delle carceri, le quali – se ancora non sono implose, con le loro mille contraddizioni e nonsense, lo devono proprio grazie alla **paziente, costante azione di mediazione, regia, governo dei direttori penitenziari d’istituto** ed all’importante lavoro che i colleghi **direttori penitenziari dei CSSA** continuano a svolgere consentendo, grazie al loro impegno, di decongestionare il numero di detenuti attraverso la gestione delle persone condannate che rientrano nella c.d. “area penale esterna”; **dobbiamo tutti noi ricordarci che**, fino ad approvazione della legge precitata, **continueremo ad essere “ministeriali”**, talché risuliamo destinatari delle norme e dei contratti relativi al predetto status giuridico.

Di fronte a noi, quindi, l’esigenza di due diversi piani d’azione e due distinte, ma non per questo incompatibili, strategie:

1. **dobbiamo sostenere, con forza, quali lavoratori “ministeriali”**, l’organizzazione sindacale alla quale siamo affiliati, quindi il nostro consenso deve necessariamente e razionalmente muoversi verso **la CISL-fps**;
2. **dobbiamo continuare a fare “rete”**, intensificando i contatti con il mondo politico, con l’informazione e con le istituzioni, perché si approdi, prestissimo, alla trasformazione in legge della **MEDURI**.

E’ pur vero che come capi d’istituto, degli O.P.G., come direttori dei centri, come responsabili a vari e diversi livelli, regionali e centrali, preferiremmo non esporci a malevoli critiche, probabilmente feroci, di schieramento e/o empatia che si voglia verso una O.S., ma se tale esigenza non è stata percepita e valutata da quanti, nel 1997, **con atto brutale ed unilaterale**, ci strapparono quella modesta e ragionevole specialità, celebrata dall’ucciso art. 40 della Legge 395/90, **schiacciandoci – di conseguenza – all’interno dell’indistinto universo del “comparto ministeri”**, perché mai, all’atto in cui vanno rinnovate le RSU, dovremmo essere più “realisti del Re” e non supportare, con il voto, chi lotta anche per NOI ?



S.I.D.I.P.E.
Sindacato Direttori Penitenziari
Segreteria Nazionale

Il S.I.D.I.P.E. è guidato dai Direttori e Dirigenti e operato presso gli uffici penitenziari, il carcere, ospedali e centri di cura, centri di pronto soccorso, scuole, università e la stessa amministrazione in tutti i comuni del D.P.R. di Milano

O.S. Federazione Lavoratori Pubblici e dei Servizi
Coordinamento Nazionale Penitenziario

Non è nascondendo le contraddizioni che esse trovino equilibrata e rapida soluzione, anzi, con la “Meduri” abbiamo dimostrato che vogliamo risolverle.

Pertanto trovo corretto, doveroso e perfettamente in linea con le politiche sindacali di protezione, rivendicazione e miglioramento della situazione dei direttori, **esprimere l'intenzione di voto** nella consultazione per le RSU verso la CISL la quale, senza mostrare acredine, diffidenza, indifferenza verso le nostre problematiche, ha messo a disposizione del SIDIPE il proprio know-how sindacale, la rete di esperienze e sensibilità, di conoscenze e di gestione delle problematiche sindacali, per favorire e confortare, anche da quell'osservatorio-laboratorio di lotte sindacali e di proposte, l'obiettivo del miglioramento della condizione di lavoratore penitenziario, ponendo, tra l'altro, in essere tutte le più opportune iniziative perché si addivenga al più presto alla giusta definizione della **nostra situazione di lavoratori-funzionari, maltrattati e bistrattati** da quanti, in passato, anche con la complicità di chi quanti ritenevano di “avere già avuto”, tra il piatto dell'ideologia ad ogni costo e quello che considerava i diritti dei lavoratori DIRETTORI PENITENZIARI D'ISTITUTO E DI CENTRO, senza indugio sacrificarono, rovesciandolo, il secondo, come ben sapete guardando i nostri stipendi la nostra situazione di responsabili delle strutture nelle quali operiamo.

Va detto, però, che anche da altre sigle confederali sono giunti incoraggianti messaggi di dialogo e di attenzione, ed anche da appartenenti ad altre categorie professionali di nuova istituzione, perché, insieme con loro, anche noi siamo convinti che la questione dei direttori penitenziari, di centro e di istituto, non sia altro che un piccolo, seppure fondamentale tassello per un processo di riforma e di riformulazione di competenze, riconoscimenti e rivisitazioni dell'intero complesso delle importanti professionalità presenti nel mondo degli operatori penitenziari.

Talchè in tutte le sedi cercheremo la leale collaborazione e offriremo il doveroso e incondizionato dialogo con “i costruttori di pace”, ma l'affiliazione l'abbiamo fatta con la CISL, e quindi **dobbiamo essere coerenti, come sempre.**

Anzi, ove vi fossero colleghi che intendessero presentarsi alle elezioni delle RSU nelle liste della CISL, avranno facoltà di farlo senza temere di non essere, in tal senso, confortati dalla segreteria nazionale.

Nel contempo, siamo convinti che la **CISL-fps sensibilizzerà i direttori penitenziari di centro e d'istituto** che non fossero ancora iscritti al SIDIPE-aff. CISL-fps, di farlo, subito, affinché – una volta approdata *certamente* la MEDURI – la categoria non sia colta “impreparata” e risulti univoca e chiara la definizione della rappresentatività, e relativa forza contrattuale, delle componenti sindacali sul futuro e diverso tavolo del confronto con la parte pubblica.



S.I.D. PE.
Sindacato Direttori Penitenziari
Segreteria Nazionale

Vi invito ad avere fiducia.

Chi avesse da chiedermi o suggerirmi qualcosa, oppure anche lamentare quanto ritenga, potrà sempre contattarmi all'indirizzo di posta elettronica: segnazionale.sidipe@libero.it

Vostro.

**Il Segretario Nazionale
Dr. Enrico SBRIGLIA**